

Syllabus

Descrizione corso

Titolo insegnamento	Progetto Design del Prodotto 2.b
Codice insegnamento	97165
Titolo aggiuntivo	Crafting Values. A Design Double Feature.
Settore Scientifico-Disciplinare	NN
Lingua	Italiano; Inglese; Tedesco
Corso di Studio	Corso di laurea in Design e Arti - Curriculum in Design
Altri Corsi di Studio (mutuati)	
Docenti	dipl. des. Klaus Hackl, Klaus.Hackl@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/37147 dott. Giacomo Festi, Giacomo.Festi@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/40076 dott. Gabriele Lucchitta, Gabriele.Lucchitta@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/51151
Assistente	
Semestre	Primo semestre
Anno/i di corso	2nd - 3rd
CFU	19
Ore didattica frontale	90+60+30
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	295
Ore di ricevimento previste	57
Sintesi contenuti	Il corso trasmette agli studenti e alle studentesse conoscenze e competenze sugli approcci operativi del progetto, i metodi e le

	<p>teorie del design di prodotto per vari campi di applicazione funzionali e sperimentali con una particolare attenzione ai processi di produzione digitale.</p>
<p>Argomenti dell'insegnamento</p>	<p>Il design crea valore non solo attraverso gli oggetti, ma anche attraverso le relazioni che stabilisce tra materiali, persone e contesti. In un'epoca di profonde trasformazioni ecologiche, sociali e culturali, progettare significa più che produrre oggetti: significa esplorare come i processi del fare creino connessioni tra condizioni materiali, pratiche umane e contesti culturali.</p> <p>Nel semestre invernale queste questioni saranno affrontate attraverso due progetti di studio paralleli, che rappresentano modalità complementari della pratica contemporanea del product design: il design come espressione autoriale individuale, in cui posizioni distintive si sviluppano attraverso iniziativa e pratica progettuale, e il design come pratica collaborativa, che nasce dal confronto con brief concreti, partner e obiettivi condivisi.</p> <p>Il progetto principale del semestre si concentra sulla progettazione di oggetti funzionali e arredi, traendo ispirazione dal Werkraum Bregenzerwald in Vorarlberg, Austria: una rete regionale di laboratori, imprese artigiane e creativi che promuove la collaborazione tra design, artigianato e architettura. Un viaggio di studio alla mostra Handwerk+Form 2026 ad Andelsbuch, organizzata nell'ambito dell'omonimo concorso triennale di design, offrirà agli studenti uno sguardo su una cultura progettuale distintiva, fondata sullo scambio creativo, sulla competenza artigianale e sulla produzione locale. Partendo da esigenze umane concrete e con un ampio margine di libertà concettuale, gli studenti svilupperanno i propri progetti, guidati dai principi fondamentali del Werkraum: innovazione, durabilità, semplicità, usabilità e qualità dell'esecuzione.</p> <p>Parallelamente, un progetto breve di quattro settimane sarà dedicato al redesign del Premio Economia Alto Adige. Sviluppato in collaborazione con la Camera di commercio di Bolzano, il progetto riflette le condizioni di una committenza professionale. L'obiettivo è progettare un oggetto-premio prestigioso e sostenibile, adatto alla produzione in serie, che esprima l'identità altoatesina e rappresenti i risultati di imprese e imprenditori locali. Lavorando in gruppi di</p>

	<p>due o tre, gli studenti risponderanno a un brief concreto ed esploreranno come materia, forma e simbolismo possano rendere tangibili valori, identità regionale e risultati collettivi. Un design retreat unirà attività di team building a un lavoro concettuale intensivo sull'identità regionale, il patrimonio culturale e forme alternative di creazione del valore. Il progetto proseguirà con un workshop pratico presso Vetroricerca a Bolzano, dove gli studenti esploreranno le potenzialità progettuali del vetro e svilupperanno i primi prototipi del trofeo, mantenendo apertura verso diversi approcci e combinazioni materiche.</p> <p>Entrambi i progetti seguono un approccio al design fondato sull'artigianato e sulla materia, considerando i materiali non come risorse passive, ma come attori dei processi progettuali. Attraverso sperimentazione, pratica e riflessione, gli studenti analizzeranno come la conoscenza dei materiali plasmi forma, significato ed esperienza, e come i valori emergano attraverso il confronto diretto con la materia e il fare.</p> <p>Il semestre invernale è strutturato attorno a diverse tappe. Una presentazione intermedia, prevista per martedì 17 novembre 2026, permetterà di presentare e discutere i primi concept e approcci progettuali per entrambi i progetti, favorendo feedback e confronto critico. La presentazione finale degli oggetti-premio commissionati dalla Camera di commercio di Bolzano è provvisoriamente prevista per la fine di gennaio 2027. I progetti principali del semestre saranno presentati nell'ambito del GOG e dell'esame finale di lunedì 25 gennaio 2027.</p> <p>(Questo testo è una traduzione tramite IA del testo in lingua tedesca.)</p>
Parole chiave	Werkraum Bregenzerwald, nuovo artigianato, design dell'arredo, design guidato dalla materia, design di matrice artigianale, Premio Economia Alto Adige
Prerequisiti	Il superamento con esito positivo del progetto Product Design 1 nonché la dimostrazione della competenza linguistica a livello B1 nella lingua del corso negli anni successivi al primo anno di studi.
Insegnamenti propedeutici	
Modalità di insegnamento	Escursioni e workshop, visite a mostre e aziende, lezioni frontali,

	interventi di esperti, esercitazioni, revisioni individuali e di gruppo, critiche con ospiti esterni.
Obbligo di frequenza	non obbligatorio ma consigliato
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi	<p>Conoscenza e comprensione</p> <p>aver acquisito una metodologia progettuale nel campo del design del prodotto dalla fase di ideazione alla fase di realizzazione del progetto.</p> <p>aver acquisito le conoscenze di base necessarie alla realizzazione di un progetto nel campo del design del prodotto</p> <p>aver acquisito le conoscenze di base per esercitare uno sguardo critico rispetto al proprio lavoro e per confrontarsi con la complessità contemporanea</p> <p>aver acquisito le conoscenze di base relative sia alla cultura di progetto in tutti le sue componenti, ma anche alle discipline di carattere teorico per proseguire il proprio corso di studi con una laurea magistrale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>ideare, sviluppare, realizzare un progetto nel campo del design del prodotto</p> <p>finalizzare la realizzazione di un progetto compiuto nel campo del design del prodotto grazie alle conoscenze di base acquisite in campo tecnico, scientifico e teorico.</p> <p>cogliere i principali fenomeni che caratterizzano la società attuale, saperli osservare criticamente anche in una prospettiva etica e sociale ed elaborare soluzioni adeguate sul piano della proposta/risposta progettuale.</p> <p>mettere a frutto e sviluppare quanto appreso nel corso di studi nell'eventuale proseguimento della propria formazione con la laurea magistrale nell'ambito del design.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>essere in grado di sviluppare una buona autonomia di giudizio finalizzata allo sviluppo della propria capacità progettuale e all'insieme di decisioni necessarie per portare un progetto a compimento.</p> <p>essere in grado di sviluppare una buona autonomia di giudizio sia nella valutazione critica del proprio lavoro, sia nella capacità di utilizzare corretti strumenti interpretativi rispetto ai contesti dove</p>

	<p>andranno ad applicare la propria pratica progettuale e/o a proseguire i propri studi valutandone anche aspetti di carattere etico e sociale.</p> <p>Abilità comunicative presentare ad un livello professionale un proprio progetto realizzato nel campo del design del prodotto in forma di installazione, oralmente e per scritto. comunicare e argomentare ad un livello professionale le ragioni delle proprie scelte e motivarle dal punto di vista formale, tecnico, scientifico e teorico. comunicare e presentare ad un livello professionale un proprio progetto in un'altra lingua oltre alla propria e in maniera corretta in una terza lingua.</p> <p>Capacità di apprendimento apprendere ad un livello professionale una metodologia progettuale intesa come capacità di individuare, sviluppare e realizzare soluzioni a problemi progettuali di carattere complesso applicando le conoscenze acquisite in campo tecnico, scientifico e teorico necessarie per poter avviare un'attività professionale e/o proseguire il proprio corso di studi con la laurea magistrale. sviluppare un'attitudine creativa e appreso le modalità per incrementarla e valorizzarla secondo le proprie inclinazioni. acquisire una conoscenza di base di discipline di carattere teorico, scientifico e tecnico unita ad una metodologia di studio adeguata a proseguire il proprio percorso di studi con la laurea magistrale.</p>
Obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (ulteriori info.)	
Modalità di esame	<p>Modulo 1 - Product Design</p> <p>La modalità d'esame e di valutazione nel modulo Product Design si basa sul lavoro progettuale continuativo e su diverse modalità di presentazione e discussione previste nel corso del semestre. Sono oggetto di valutazione la motivazione e la curiosità individuale degli studenti, nonché le competenze progettuali acquisite, sviluppate attraverso la riflessione critica e applicate durante il semestre.</p>

Un elemento centrale della valutazione è costituito dalla qualità, originalità e coerenza dei risultati progettuali, nonché dalla loro esecuzione artigianale e progettuale. Particolare attenzione viene riservata agli esperimenti, modelli e prototipi sviluppati nell'ambito del progetto.

La valutazione comprende le seguenti modalità:

- revisioni e colloqui individuali, attraverso i quali lo sviluppo dei progetti viene costantemente seguito e sottoposto a riflessione critica;
- revisioni di gruppo, durante le quali gli studenti presentano, discutono e sviluppano ulteriormente i propri progetti attraverso il confronto e lo scambio in ambito progettuale;
- una presentazione intermedia, durante la quale vengono presentati e discussi lo stato di avanzamento della ricerca e del progetto, le scelte progettuali effettuate fino a quel momento e le successive fasi di sviluppo;
- una presentazione finale, durante la quale i risultati finali del progetto vengono presentati e argomentati attraverso visualizzazioni, argomentazioni progettuali e una comunicazione chiara ed efficace. La presentazione finale è seguita da una sessione di domande e risposte, durante la quale gli studenti rispondono alle domande, illustrano le proprie scelte progettuali e le motivano nell'ambito del confronto e del discorso progettuale.

La valutazione tiene pertanto conto sia dello sviluppo e della realizzazione continuativa dei progetti durante il semestre, sia della qualità della presentazione intermedia e della presentazione finale con sessione di domande e risposte.

Modulo 2 - Digital fabrication

La valutazione finale sarà il risultato del lavoro svolto durante l'intero semestre e si baserà su:

- motivazione personale, curiosità e impegno dimostrati durante il modulo e nell'atelier;

	<ul style="list-style-type: none"> • qualità, autonomia e coerenza del risultato del progetto; • capacità di visualizzare e comunicare i progetti, utilizzando proficuamente disegni tecnici 2D, modelli 3D, render e prototipi; • capacità di mettere in dialogo il design con i materiali e le tecnologie di produzione; • competenze progettuali complessive acquisite, riflesse e applicate dallo studente. <p>(Prima dell'esame, gli studenti devono consegnare la documentazione delle esercitazioni svolte durante il semestre e i disegni tecnici dei progetti finali).</p> <p>Modulo 3 – Theories and languages of product design</p> <p>La modalità d'esame e i criteri di valutazione si baseranno su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la qualità degli apporti teorici all'interno del progetto, attraverso le esercitazioni e la redazione di un elaborato finale; - l'impegno personale e la partecipazione alle diverse fasi del corso. <p>N.B. TUTTI GLI STUDENTI CHE PARTECIPANO ALL'ESAME COME STUDENTI NON FREQUENTANTI DEVONO CONCORDARE I CONTENUTI CON IL DOCENTE.</p>
Criteri di valutazione	<p>Moduli 1 e 2</p> <p>La valutazione nell'ambito del Product Design ammonta complessivamente al 100%, così suddiviso:</p> <p>Fino al 20% può essere attribuito alla motivazione individuale, allo spirito di collaborazione e alle competenze progettuali acquisite e applicate durante il semestre.</p> <p>Fino al 30% è attribuito alla qualità e all'originalità del lavoro di ricerca e progettazione presentato dallo studente nella presentazione intermedia.</p> <p>Fino al 50% è attribuito alla qualità complessiva e all'originalità del progetto o dei progetti sviluppati durante il semestre, così come emergono nella presentazione finale attraverso lo sviluppo, la</p>

	<p>realizzazione, la visualizzazione, l'argomentazione, la documentazione e la comunicazione del progetto.</p> <p>Per completare con esito positivo il corso, gli studenti sono tenuti a caricare sul sito Showcase della Facoltà, entro e non oltre le ore 16:00 del 22 gennaio 2027, il materiale visivo e testuale relativo ai progetti di design sviluppati durante il semestre.</p> <p>Entro il medesimo termine (ore 16:00 del 22 gennaio 2027), gli studenti devono inoltre preparare una documentazione PDF del progetto o dei progetti sviluppati durante il semestre e caricarla nell'apposito canale TEAMS. Tale documentazione costituisce parte integrante dell'esame finale e deve comprendere materiale visivo (fotografie e disegni), testi esplicativi e un abstract di progetto. Idealmente, la documentazione dovrebbe presentare il progetto o i progetti in una forma capace di integrare tutti e tre i moduli del corso.</p> <p>Esposizione GOG</p> <p>Prima dell'esame finale, è obbligatoria la partecipazione attiva alla pianificazione e alla realizzazione dell'esposizione GOG. Sono inoltre obbligatori lo smontaggio dell'esposizione al termine degli esami e il riordino e ripristino dello studio.</p> <p>Modulo 3 – Teorie e linguaggi del Product Design</p> <p>Gli studenti sono tenuti a elaborare un documento finale che riunisca sia la componente di ricerca — compresi gli approfondimenti teorici suggeriti — sia l'analisi e l'interpretazione di un prodotto o di un servizio secondo la metodologia introdotta durante il corso. Il documento deve essere caricato nell'apposito canale TEAMS alcuni giorni prima dell'esame finale.</p> <p>Una parte della valutazione finale si basa inoltre sul lavoro intermedio svolto durante il semestre, considerato una componente essenziale del processo di acquisizione e applicazione delle conoscenze trasversali sviluppate nel corso.</p>
Bibliografia obbligatoria	<p>- Adamson, G.: Thinking Through Craft. Berg Publishers, 2007</p>

- Aicher, F.; Breuss, R. (Hrsg.): eigen+sinnig. Der Werkraum Bregenzerwald als Modell für ein Neues Handwerk. Oekom, 2005

- Aicher, F.; Breuss, R. (Hrsg.): Werkraum Krone. Vom Neuen Handwerk und dem Umbau eines alteingesessenen Gasthofs im Bregenzerwald. Bucher, 2008

- Aicher, F.; Hämmerle, M. (Hrsg.): Holz. Von der Materie zum Gebauten. Edition Detail, 2025

- Dormer, P.: The Culture of Craft. Manchester University Press, 1997

- Heskett, J.: Design and the Creation of Value. Bloomsbury, 2017

- Hofmeister, S.; Konrad, V. (Hrsg.): Architektur in Vorarlberg. Porträt einer regionalen Baukultur. Edition Detail, 2024

- Hohnsträter, D.: Qualität. Brandstätter Verlag, 2021

- Hoven, J. van den: Design for Values. Aims Methods and Applications. Wiley, 2027

- Ingold, T.: Making. Anthropology, Archaeology, Art and Architecture. Routledge, 2013

- Larcher, C.; Schnitzer, U. (Hrsg.): Design from the Alps 1920-2020. Tirol Südtirol Trentino. Scheidegger & Spiess, 2019

- Moritsch, S. (Hrsg.): Craft-based Design. Von Handwerkern und Gestaltern. Niggli, 2018

	<ul style="list-style-type: none"> - Schmidt, B. (Hrsg.): glass – hand formed matter. Ausstellungskatalog Bröhan-Museum Berlin, 2022 - Schouwenberg, L.; Jongerius, H.: Beyond the New. On the Agency of Things. Koenig Books Ltd., 2018 - Sennett, R.: The Craftsman. Yale University Press, 2008 - Stiller, A. (Hrsg.): Möbel für Alle. Soziale Wohnkultur aus dem Werkraum Bregenzer Wald. Anton Pustet, 2002 - Thun-Hohenstein, Ch. (Hrsg.): handWERK. Tradiertes Können in der digitalen Welt. Verlag für moderne Kunst, 2016 - Wagner, M.; Weber, G. (Hrsg.): Mythos Handwerk. Zwischen Ideal und Alltag. Verlag für moderne Kunst, 2022 - Zumthor, P.: Atmospheres. Architectural Environments – Surrounding Objects. Birkhäuser, 2006
Bibliografia facoltativa	<ul style="list-style-type: none"> - Aicher, F.; Kaufmann, H. (Hrsg.): Belebte Substanz. Umgebaute Bauernhäuser im Bregenzerwald. DVA, 2015 - Bennett, J.: Vibrant Matter. A Political Ecology of Things. Duke University Press, 2010 - Bittner, R.; Padt, R. (Hrsg.): Handwerk wird modern. Vom Herstellen am Bauhaus. Kerber, 2017 - Dangel, U.: Nachhaltige Architektur in Vorarlberg. Energiekonzepte und Konstruktionen. Birkhäuser, 2009

- El Croquis 202: Bernardo Bader 2009-2019. Madrid, 2019

- Fiel, W. (Hrsg.): Getting Things Done. Evolution of the Built Environment in Vorarlberg. Birkhäuser, 2014

- Fineder, M.; Geisler, T.; Hackenschmidt, S.: Nomadic Furniture 3.0. Neues befreites Wohnen? Niggli, 2017

- Göpel, M.: Werte. Ein Kompass für die Zukunft. Christian Brandstätter Verlag, 2025

- Hofmeister, S. (Hrsg.): Timber Structures in Vorarlberg. Architecture, Craftsmanship, Environment. Edition Detail, 2017

- Kapfinger, O.: Baukunst in Vorarlberg seit 1980. Ein Führer zu 260 sehenswerten Bauten. Hatje Cantz, 1999

- Karana, E.; Pedgley, O.; Rognoli, V.: Materials Experience. Fundamentals of Materials and Design. Butterworth-Heinemann, 2014

- Kries, M.; Eisenbrand, J. (Hrsg.): Atlas des Möbeldesigns. Vitra Design Museum, 2019

- Manzini, E.: Design, When Everybody Designs. An Introduction to Design for Social Innovation. MIT Press, 2015

- Nagler, F. (Hrsg.): Einfach Bauen. Ein Leitfaden. Birkhäuser, 2021

- Nagler, F.; Niemann, A. (Hrsg.): Einfach Bauen II. Erkenntnisse.

	<p>Birkhäuser, 2024</p> <p>- Nagler, F.; Niemann, A.; Jarmer, T. (Hrsg.): Einfach Umbauen. Ein Leitfaden. Birkhäuser, 2026</p> <p>- Prechter, G.: Architektur als soziale Praxis. Akteure zeitgenössischer Baukulturen - das Beispiel Vorarlberg. Böhlau, 2013</p> <p>- Ritter, A.: konstantmodern. Fünf Positionen zur Architektur. Springer, 2009</p> <p>- Santos, Ch.; Berger K. (Hrsg.): Hand:Werk:Kunst. Design in Tirol. Ausstellungskatalog Tiroler Volkskunstmuseum, 2024</p> <p>- Sayah, A.: Architektur in Vorarlberg, Bauten ab 2000. Callwey, 2006</p> <p>- Zumthor, P.: Thinking Architecture. Birkhäuser, 2010</p>
Altre informazioni	
Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)	<p>Buona salute, Buona occupazione e crescita economica, Partnership per gli obiettivi, Utilizzo responsabile delle risorse, Innovazione e infrastrutture</p>

Modulo del corso

Titolo della parte costituente del corso	Design del prodotto
Codice insegnamento	97165A
Settore Scientifico-Disciplinare	CEAR-08/D
Lingua	Tedesco
Docenti	dipl. des. Klaus Hackl, Klaus.Hackl@unibz.it

	https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/37147
Assistente	
Semestre	Primo semestre
CFU	8
Docente responsabile	
Ore didattica frontale	90
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	75
Ore di ricevimento previste	24
Sintesi contenuti	The course should provide fundamentals, skills, working methods, theories and practices of Product Design in diverse functional and experimental scopes.
Argomenti dell'insegnamento	<p>Design creates values not only through objects, but also through the relationships it establishes between materials, people and contexts. In a time of profound ecological, social and cultural transformation, designing means more than producing things: it means exploring how processes of making forge connections between material conditions, human practices and cultural contexts.</p> <p>This winter semester addresses these questions through two parallel studio projects that represent complementary modes of contemporary product design practice: design as individual authorship, in which distinct positions are developed through initiative and making, and design as a collaborative practice that emerges through engagement with concrete briefs, partners and shared objectives.</p> <p>The central semester project focuses on the design of functional objects and furniture, inspired by the work of Werkraum Bregenzerwald in Vorarlberg, Austria—a regional network of workshops, craft businesses and creatives that fosters collaboration between design, crafts and architecture. A field trip to the Handwerk+Form 2026 exhibition in Andelsbuch, held as part of the triennial design competition, offers students an insight into a distinctive design culture rooted in creative exchange,</p>

craftsmanship, and local production. Starting from real human needs and with a high degree of conceptual freedom, students will develop their own designs, guided by the core principles of Werkraum: innovation, longevity, simplicity, usability, and quality of execution.

Running in parallel, a four-week short studio project focuses on the redesign of the Premio Economia Alto Adige. Developed in partnership with the Bolzano Chamber of Commerce, the project reflects the conditions of a professional design commission. The objective is to create a prestigious, sustainable award object suitable for serial production that expresses South Tyrolean identity and represents the achievements of local companies and entrepreneurs. Working in teams of two or three, students respond to a concrete design brief and explore how an award object can make values, regional identity and collective achievement tangible through material, form and symbolism. A design retreat combines team-building with intensive conceptual work on regional identity, cultural heritage and alternative forms of value creation. The project is further developed through a practical workshop at Vetroricerca in Bolzano, where students explore the design potential of glass and develop initial trophy prototypes while remaining open to different material approaches and combinations.

Both projects follow a craft- and material-based design approach that understands materials not as passive resources, but as actors in design processes. Through experimentation, making and reflection, students examine how material knowledge shapes form, meaning and experience, and how values emerge through hands-on engagement.

The winter semester is pre-structured around several milestones. An interim presentation on Tuesday, 17 November 2026 will provide an opportunity to present and discuss initial concepts and design approaches for both projects, encouraging feedback and critical exchange. The final presentation of the award object designs commissioned by the Bolzano Chamber of Commerce is provisionally scheduled for the end of January 2027. The main semester projects will be presented during the GOG and as part of

	the final examination on Monday, 25 January 2027.
Modalità di insegnamento	Excursions and workshops, exhibition and company visits, frontal lectures, expert talks, exercises, individual and group revisions, guest critics.
Bibliografia obbligatoria	<ul style="list-style-type: none"> - Adamson, G.: Thinking Through Craft. Berg Publishers, 2007 - Aicher, F.; Breuss, R. (Hrsg.): eigen+sinnig. Der Werkraum Bregenzerwald als Modell für ein Neues Handwerk. Oekom, 2005 - Aicher, F.; Breuss, R. (Hrsg.): Werkraum Krone. Vom Neuen Handwerk und dem Umbau eines alteingesessenen Gasthofs im Bregenzerwald. Bucher, 2008 - Aicher, F.; Hämmerle, M. (Hrsg.): Holz. Von der Materie zum Gebauten. Edition Detail, 2025 - Dormer, P.: The Culture of Craft. Manchester University Press, 1997 - Heskett, J.: Design and the Creation of Value. Bloomsbury, 2017 - Hofmeister, S.; Konrad, V. (Hrsg.): Architektur in Vorarlberg. Porträt einer regionalen Baukultur. Edition Detail, 2024 - Hohnsträter, D.: Qualität. Brandstätter Verlag, 2021 - Ingold, T.: Making. Anthropology, Archaeology, Art and Architecture. Routledge, 2013 - Larcher, C.; Schnitzer, U. (Hrsg.): Design from the Alps 1920-2020. Tirol Südtirol Trentino. Scheidegger & Spiess, 2019

	<ul style="list-style-type: none"> - Moritsch, S. (Hrsg.): Craft-based Design. Von Handwerkern und Gestalten. Niggli, 2018 - Schmidt, B. (Hrsg.): glass – hand formed matter. Ausstellungskatalog Bröhan-Museum Berlin, 2022 - Schouwenberg, L.; Jongerius, H.: Beyond the New. On the Agency of Things. Koenig Books Ltd., 2018 - Sennett, R.: The Craftsman. Yale University Press, 2008 - Stiller, A. (Hrsg.): Möbel für Alle. Soziale Wohnkultur aus dem Werkraum Bregenzer Wald. Anton Pustet, 2002 - Thun-Hohenstein, Ch. (Hrsg.): handWERK. Tradiertes Können in der digitalen Welt. Verlag für moderne Kunst, 2016 - Wagner, M.; Weber, G. (Hrsg.): Mythos Handwerk. Zwischen Ideal und Alltag. Verlag für moderne Kunst, 2022 - Zumthor, P.: Atmospheres. Architectural Environments – Surrounding Objects. Birkhäuser, 2006
Bibliografia facoltativa	<ul style="list-style-type: none"> - Aicher, F.; Eberle, D. (Hrsg.): 9x9 - Eine Methode des Entwerfens. Von der Stadt zum Haus weitergedacht. Birkhäuser, 2018 - Aicher, F.; Kaufmann, H. (Hrsg.): Belebte Substanz. Umgebaute Bauernhäuser im Bregenzerwald. DVA, 2015 - Bennett, J.: Vibrant Matter. A Political Ecology of Things. Duke University Press, 2010

- Bittner, R.; Padt, R. (Hrsg.): Handwerk wird modern. Vom Herstellen am Bauhaus. Kerber, 2017

- Dangel, U.: Nachhaltige Architektur in Vorarlberg. Energiekonzepte und Konstruktionen. Birkhäuser, 2009

- El Croquis 202: Bernardo Bader 2009-2019. Madrid, 2019

- Fiel, W. (Hrsg.): Getting Things Done. Evolution of the Built Environment in Vorarlberg. Birkhäuser, 2014

- Fineder, M.; Geisler, T.; Hackenschmidt, S.: Nomadic Furniture 3.0. Neues befreites Wohnen? Niggli, 2017

- Göpel, M.: Werte. Ein Kompass für die Zukunft. Christian Brandstätter Verlag, 2025

- Hofmeister, S. (Hrsg.): Timber Structures in Vorarlberg. Architecture, Craftsmanship, Environment. Edition Detail, 2017

- Kapfinger, O.: Baukunst in Vorarlberg seit 1980. Ein Führer zu 260 sehenswerten Bauten. Hatje Cantz, 1999

- Karana, E.; Pedgley, O.; Rognoli, V.: Materials Experience. Fundamentals of Materials and Design. Butterworth-Heinemann, 2014

- Kries, M.; Eisenbrand, J. (Hrsg.): Atlas des Möbeldesigns. Vitra Design Museum, 2019

- Manzini, E.: Design, When Everybody Designs. An Introduction to Design for Social Innovation. MIT Press, 2015

	<p>- Nagler, F. (Hrsg.): Einfach Bauen. Ein Leitfaden. Birkhäuser, 2021</p> <p>- Nagler, F.; Niemann, A. (Hrsg.): Einfach Bauen II. Erkenntnisse. Birkhäuser, 2024</p> <p>- Nagler, F.; Niemann, A.; Jarmer, T. (Hrsg.): Einfach Umbauen. Ein Leitfaden. Birkhäuser, 2026</p> <p>- Prechter, G.: Architektur als soziale Praxis. Akteure zeitgenössischer Baukulturen - das Beispiel Vorarlberg. Böhlau, 2013</p> <p>- Ritter, A.: konstantmodern. Fünf Positionen zur Architektur. Springer, 2009</p> <p>- Santos, Ch.; Berger K. (Hrsg.): Hand:Werk:Kunst. Design in Tirol. Ausstellungskatalog Tiroler Volkskunstmuseum, 2024</p> <p>- Sayah, A.: Architektur in Vorarlberg, Bauten ab 2000. Callwey, 2006</p> <p>- Zumthor, P.: Thinking Architecture. Birkhäuser, 2010</p>
--	---

Modulo del corso

Titolo della parte costituente del corso	Digital fabrication
Codice insegnamento	97165B
Settore Scientifico- Disciplinare	CEAR-08/D
Lingua	Italiano
Docenti	dott. Gabriele Lucchitta,

	Gabriele.Lucchitta@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/51151
Assistente	
Semestre	Primo semestre
CFU	6
Docente responsabile	
Ore didattica frontale	60
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	90
Ore di ricevimento previste	18
Sintesi contenuti	<p>Il corso mira a trasmettere conoscenze/competenze del mondo emergente della fabbricazione digitale dal CAD al CAM e del suo impatto sugli attuali sistemi di produzione artigianale e di massa.</p>
Argomenti dell'insegnamento	<p>Il corso mira a trasmettere agli studenti le competenze necessarie a tradurre i progetti in artefatti fisici, consentendogli di esprimersi autonomamente e con una propria metodologia di lavoro nelle varie fasi del processo. Imparando a comunicare in maniera chiara e proficua, attraverso disegni tecnici 2D, modelli 3D e render a computer, prima con il personale delle officine e poi con le aziende produttrici.</p> <p>Partendo da un'analisi delle realtà produttive, dalla tradizione manuale artigiana allo sviluppo che ha avuto nella manifattura industriale e nell'attuale fabbricazione digitale CAD/CAM, vedremo come l'integrazione di tecnologie digitali innovative stia trasformando anche le diverse fasi del progetto, dalla concettualizzazione alla materializzazione.</p> <p>Gli studenti avranno l'opportunità di confrontarsi direttamente con questi contenuti, affiancando tecniche analogiche agli strumenti digitali avanzati del FabLab. Il processo di modellazione e la continua rifinitura dei progetti saranno elementi centrali del modulo, favorendo una comprensione delle potenzialità e dei limiti delle diverse tecnologie, prestando particolare attenzione alla reale fattibilità dell'idea, coniugando sperimentazione e precisione.</p> <p>Il tema di progetto "Crafting Values" offre inoltre la possibilità di esplorare diversi approcci progettuali e dinamiche produttive, stimolando una riflessione su contesti e scale alternativi,</p>

	contaminando la propria ricerca con idee e nozioni provenienti da altri campi e dai propri interessi personali.
Modalità di insegnamento	Brevi lezioni, sperimentazioni, workshop, casi di studio, revisioni individuali e di gruppo.
Bibliografia obbligatoria	- Chris Lefteri, Making It. Manufacturing Techniques for Product Design, Laurence King Publishing, London, 2012.
Bibliografia facoltativa	<p>- Chris Anderson, Makers: The New Industrial Revolution, Crown Business, New York, 2012.</p> <p>- Adam Greenfield, Radical technologies the design of everyday life, Verso, London New York, 2017.</p>

Modulo del corso

Titolo della parte costituente del corso	Teorie e linguaggi del design di prodotto
Codice insegnamento	97165C
Settore Scientifico-Disciplinare	PHIL-04/B
Lingua	Inglese
Docenti	<p>dott. Giacomo Festi, Giacomo.Festi@unibz.it https://www.unibz.it/en/faculties/design-art/academic-staff/person/40076</p>
Assistente	
Semestre	Primo semestre
CFU	5
Docente responsabile	
Ore didattiche frontali	30
Ore di laboratorio	0
Ore di studio individuale	95
Ore di ricevimento previste	15
Sintesi contenuti	The contents of the integrated theoretical module refer to the role and status of products in our material culture and, in particular,

	<p>how products take part in networks of meanings: how they contribute to producing meanings, through their configuration given by shapes, colours, textures and consistencies, and how they are given meanings in the course of the everyday practices in which they take part. The module refers to research areas such as product semiotics, design semiotics, object semiotics, product language, product semantics.</p>
Argomenti dell'insegnamento	<p>The theoretical module will follow the double nature of the studio project. First of all, the course will question everyday household items on the background of changing social practices, related to new tendencies in dwelling and experiencing the house. Can craft practices be reincorporated by design in a highly tech-oriented society? Working mostly around wood, the theoretical module will also discuss the relevancy of the material driven design and its methods.</p> <p>As a second direction, the module will study the trophy and award sculptural design, introducing the students to the artifact analysis/interpretation, especially combining the figurative dimension with the plastic-morphological component and the rhetorical layer concerning the symbolic contents of the single design.</p> <p>The theoretical module will be implied in different parallel direction of deepening:</p> <p>i) the relationship between identity dynamics and the land, with a focus on Tyrol. This first direction engages in questions like: what does it mean to translate a cultural built identity into artifacts, beyond the architectural appearance? This section is also confronted with a major historical transformation: the construction of a Tyrolean identity depended on an intricate ecology of practices, connecting the specificities of the Alpin landscape (for instance, the availability of certain types of wood), types of local craftsmanship and small villages ways of living and surviving. Today, that ecology is deeply modified by mechanization and technologization: how is it possible to relaunch a feeling of belonging to a land in a post-modern setting, through design?</p> <p>ii) A second direction confronts design with craftsmanship: a topic full of philosophical resonances (Sennett) and interested in letting</p>

	<p>the embodied knowledge of craftsmanship fully unfolded or amplified in a design-lead process.</p> <p>iii) The wood as a material has its own constraints beside the opportunities: material driven design can help organizing observations that push the design beyond more stereotypical choices.</p> <p>iv) Finally, the participation to the award design allows for a classic market-oriented research: students will be invited to conduct a typological analysis of existing sculptural awards (Oscar, Bafta, Compasso d'Oro, etc.), deepening the connection between morphological choices and symbolic references.</p>
Modalità di insegnamento	Frontal lecture, student presentations of essay and class discussion, guided assignments.
Bibliografia obbligatoria	<p>General methodology:</p> <p>G. Festi, <i>Design artifacts analysis & interpretation</i>, handout.</p> <p>(1) Relationships between design and craftsmanship</p> <p>Sennett, R., <i>The Craftsman</i>, Yale University Press, 2008.</p> <p>Adamson, G., <i>Thinking Through Craft</i>, Victoria and Albert Museum, 2007.</p> <p>Risatti, H., <i>A Theory of Craft: Function and Aesthetic Expression</i>, University of North Carolina Press, 2008.</p> <p>Schindler, J. (2015). "Expertise and tacit knowledge in artistic and design processes: Results of an ethnographic study". <i>Journal of Research Practice</i>, 11(2), Article M6. Retrieved from http://jrp.icaap.org/index.php/jrp/article/view/494/421.</p> <p>(2) Tyrolean identity and design</p> <p>Schlörhauser, B., <i>Architektur wird Region / Dall'architettura alla regione / Architecture Becomes Region: Die Regionalisierung von Architektur in Südtirol von circa 1880 bis in die Zwischenkriegszeit</i>.</p> <p>Lootsma, B., <i>"The Tyrolean House: Invented Tradition or Simulacrum?"</i>, Volume/Archis.</p>

	<p>Utz, P., "The Myth of Homogeneity", project, https://themythofhomogeneity.org/tag/south-tyrol/.</p> <p>(3) Award sculptural design</p> <p>English, J.F., <i>The Economy of Prestige: Prizes, Awards, and the Circulation of Cultural Value</i>, Harvard UP, 2022.</p> <p>Ghianda, M.L., "Il superlibro del Compasso d'Oro", <i>Doppiozero</i>, 2025, https://www.doppiozero.com/il-superlibro-del-compasso-doro.</p> <p>Falassi, A., "Pallium, Bravium, Palio, Drappo, Drappellone, Gonfalone, Cencio", in <i>L'immagine del Palio: Storia, cultura e rappresentazione del rito di Siena</i>, a cura di M.A. Ceppari Ridolfi, M. Ciampolini, P. Turrini, Nardini editore, Firenze, 2001.</p> <p>Veblen, T., <i>The Theory of the Leisure Class</i>, 1899.</p>
Bibliografia facoltativa	